



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato GENERALE DI FINANZA
SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA
SETTORE IV

Rif.to prot. entrata n. 194315 del 16.8.2018

Risposta a nota n. 30002 del 14.8.2018

Al Sindaco del Comune di Roseto degli
Abruzzi (TE)
protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Ministro per la pubblica amministrazione
Dipartimento della funzione pubblica –
Ispettorato
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Alla Procura regionale della Corte dei conti
presso la sezione giurisdizionale per la
Regione Abruzzo
abruzzo.procura@corteconticert.it

Alla Sezione regionale di controllo della Corte
dei conti per la regione Abruzzo
abruzzo.controllo@corteconticert.it

Al Collegio dei revisori dei conti del
Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)
protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per gli affari interni e
territoriali
Direzione centrale della finanza locale
finanzalocale.prot@pec.interno.it

e, per conoscenza

Al Presidente della Regione Abruzzo
gab@pec.regione.abruzzo.it

All' Ufficio territoriale del Governo di
Teramo
protocollo.prefte@pec.interno.it

OGGETTO: Verifica amministrativo-contabile presso il Comune di Roseto degli Abruzzi (TE). (Rif. Prot. S.I. 1578/IV da citare sempre nella risposta).

Con la nota n. 219426 del 27.12.2017 è stata trasmessa la relazione e l'elenco delle irregolarità e disfunzioni (punti da 1 a 14) concernenti la verifica indicata in oggetto, con l'invito a porre in essere i provvedimenti necessari alla regolarizzazione delle situazioni di rilievo e a darne conoscenza agli uffici di questo Dipartimento.

Dall'esame delle considerazioni pervenute con la nota che riscontra, risulta che le questioni rilevate in sede ispettiva, relative ai rilievi n. 4, limitatamente alle lettere d), e) ed f), n. 7, n. 8, lett. a), b) e c) e n. 9 possono considerarsi superate, in relazione alle iniziative correttive intraprese o avviate, ovvero ad idonee motivazioni espresse a sostegno del proprio operato.

Per quanto riguarda, invece, le problematiche contraddistinte dai punti sotto indicati, si esprimono le seguenti considerazioni.

- ✓ *Misure per l'anticorruzione: a) Omessa trasmissione del Piano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2014 e omessa predisposizione della relazione conclusiva; b) Carenza nei contenuti del Piano Triennale per l'anticorruzione predisposto per l'anno 2015 (rilievo n. 1).*

Relativamente a tali obblighi, l'Ente riferisce di non poter sanare le anomalie riscontrate in sede di verifica, considerato che le stesse si riferiscono ad anni pregressi, mentre informa di aver provveduto dall'anno 2017 alla comunicazione del Piano triennale per l'anticorruzione e all'integrazione del Piano mappatura dei processi. Ciò posto, l'osservazione emersa in sede ispettiva permane per gli anni indicati nel relativo rilievo.

- ✓ *Misure relative alla Trasparenza ed alla Organizzazione dell'Ente: a) Varie irregolarità constatate nel sito istituzionale dell'Ente con riguardo alle sezioni e sottosezioni in cui deve essere organizzata la parte relativa alla Amministrazione Trasparente e relativi contenuti; b) Omessa redazione del codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente per gli anni 2014 e 2015; c) Inidonea tenuta degli atti amministrativi dell'Ente locale ed, in taluni casi, loro mancato aggiornamento (rilievo n. 2).*

mansioni superiori e, quindi, del trattamento economico accessorio dirigenziale, a personale inquadrato nelle Aree del comparto. Il rilievo rimane, pertanto, confermato nei punti indicati.

- ✓ *Posizioni organizzative: a) Irregolare predisposizione del decreto di conferimento delle posizioni organizzative in quanto carente di elementi necessari quale la relativa durata, ed in assenza di qualsiasi processo di pesatura degli uffici con esse affidati; b) Erogazione della retribuzione di risultato in assenza di un processo di valutazione da parte dell'organo interno di controllo; c) Violazione del principio di onnicomprensività della retribuzione di posizione normativamente previsto (rilievo n. 5).*

Riguardo agli aspetti censurati in materia di posizioni organizzative, l'Ente non fornisce alcuna risposta per i punti a) e b), mentre per il punto c) comunica di avere provveduto, pur senza documentarlo, al recupero degli oneri liquidati in contrasto con il principio dell'onnicomprendività del trattamento economico, ai titolari di posizione organizzativa. Il rilievo ispettivo rimane confermato.

- ✓ *Incarichi di collaborazione: a) disposizioni regolamentari assunte in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 7, c. 6 del D. lgs. 165/2001; b) alcuni incarichi di collaborazione affidati in modo non conforme al dettato normativo (rilievo n. 6).*

Sugli argomenti evidenziati, l'Ente riferisce di aver provveduto, ancorché senza fornire prova documentale, ad aggiornare il proprio regolamento interno alla normativa vigente. Circa le varie irregolarità riscontrate negli atti di conferimento di incarichi, non sono fornite notizie al riguardo. Il rilievo ispettivo risulta, pertanto confermato, limitatamente a tale ultimo aspetto.

- ✓ *Contrattazione Decentrata personale non dirigenziale; d) Illegittima corresponsione della indennità di disagio ed in taluni casi in via sostitutiva ai compensi di lavoro straordinario (per importi tra l'altro difforni da quelli contrattualmente previsti) o in modo cumulato con altre indennità quali quelle di rischio e di turno a fronte delle stesse condizioni e causali (rilievo n. 8).*

Sul punto d), l'Ente fornisce chiarimenti non pertinenti, senza specificare se tali compensi siano stati erogati in modo forfettario oppure siano stati collegati ad una effettiva prestazione di

lavoro da parte del personale. Inoltre, non chiarisce quali siano gli effettivi motivi alla base di tali erogazioni, limitandosi a descrizioni generiche (articolazioni di orario particolarmente disagiato, ad esempio) oppure ad individuare lo svolgimento del servizio nella giornata del sabato per attività che sarebbero potute essere svolte mediante turnazioni o straordinario.

Infine, in base a quanto precisato dall'Ente, determinati compensi non possano ritenersi legittimi in base al dettato contrattuale (ad esempio il compenso orario di euro 12 per lo svolgimento al di fuori dell'orario di servizio considerato come una indennità di disagio e non come un compenso legato allo straordinario).

Per tali motivi, si ritiene di dover ribadire il rilievo ispettivo.

- ✓ *Fondo per la retribuzione accessoria del personale dirigenziale: a) Irregolare procedura di costituzione del fondo in assenza della prevista procedura di concertazione sindacale; b) Illegittimi incrementi del fondo ai sensi dell'art. 26, comma 3 in assenza di una valutazione della Giunta Comunale e di una idonea relazione economica; c) Omessa pesatura delle posizioni dirigenziali; d) Indennità di risultato corrisposte in assenza di requisiti contrattuali e normativi richiesti; e) Violazione del principio di onnicomprensività della retribuzione di posizione dei dirigenti (rilievo n. 10).*
- ✓ *Trattamento economico Segretario comunale: a) Corresponsione di una maggiorazione di retribuzione in assenza di una adeguata motivazione e della prevista tabella dimostrativa dei punti valorizzati come da Tabella A del CCNL 22.12.2003; b) Ricontrata conferma della maggiorazione di retribuzione per il periodo 2011-2016 in assenza di un idoneo atto amministrativo; c) Indennità di risultato liquidata a seguito di una procedura di valutazione non idonea (rilievo n. 11).*
- ✓ *Vincoli di Finanza Pubblica: a) Mancata applicazione della riduzione della spesa per acquisto, manutenzione, noleggio e per l'esercizio di autovetture; b) Mancata comunicazione del parco autovetture dell'Ente per l'anno 2016 (rilievo n. 12).*
- ✓ *Tempi medi pagamento dei debiti commerciali: omessa pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti in formato tabellare che ne consenta l'esportazione ed il riutilizzo (rilievo n. 13).*

